

[ORO NERO E VELENI]

«Ma qui le trivelle non devono proprio entrare»

Panzeri: «Battaglia ancora più dura del passato». Un cittadino: «Valutare i posti di lavoro»

MONTEVECCHIA (f. alf.) «Siamo come Davide contro Golia. Spero che la nostra forza e determinazione riesca a convincere la Po Valley ad abbandonare il progetto. Ma non sarà affatto facile. Rispetto ad otto anni fa, quando abbiamo respinto l'altro assalto, noto che da parte della società c'è maggiore determinazione». Marco Panzeri, sindaco di Rovagnate, confessa tutti i suoi timori alle persone accorse a Cascina Butto, ma anche se l'impresa appare disperata, incita tutti a «mantenere fede alla po-

litica territoriale grazie alla quale è nato il parco». A chi vuole esplorare il sottosuolo del parco per cercare petrolio e gas, Panzeri oppone un «no senza se e senza ma. Qui dentro - ripete senza arretrare di un millimetro dalla sua posizione - le trivelle non devono entrare. Sarà una battaglia dura anche perché, rispetto al passato, oggi c'è una scorrettezza istituzionale che prima non ho mai ravvisato». A tutti i presenti, il primo cittadino di Rovagnate ha quindi rivolto l'invito

ad aderire «al comitato apartitico e trasversale, per dimostrare che il territorio vuole vincere la battaglia». Legambiente meratese, rappresentata dal presidente Laura Bonfanti, ha promesso il suo aiuto mentre uno dopo l'altro numerosi cittadini hanno dichiarato di essere pronti a impegnarsi «perché il parco del Curone non è solo una ricchezza della Brianza». Le numerose guardie ecologiche volontarie (Gev) presenti alla serata hanno dato tutta la loro disponibilità a guidare la protesta dei cittadini. «Noi

Gev - ha dichiarato Gianmario Raimondi - siamo disposti ad entrare nel direttivo del Comitato per fermare i pozzi. L'unica nostra preoccupazione sono i tempi. Siamo infatti convinti che occorra fare qualcosa nel minor tempo possibile». Unica voce fuori dal coro, martedì sera, quella di Ermanno Zardoni di Cernusco Lombardone, che fa parte del comitato pendolari del Meratese, che ha chiesto di «valutare lo sviluppo e i posti di lavoro contro la salvaguardia del territorio».



FIRME contro il pozzo

[MONTEVECCHIA]

No al petrolio urlato fino a Napolitano

In 236 aderiscono al comitato nato nella sede del parco. «Anche i trattori contro la Po Valley»



MERATE «Anche i trattori per fermare la Po Valley». È la più provocatoria delle tante possibili iniziative che i cittadini del meratese sono pronti ad attuare per impedire che nel parco del Curone siano scavati pozzi per la ricerca di idrocarburi. A proporla, davanti ad una folla di circa 300 cittadini, Giuseppe Galimberti, presidente del consorzio produttori agricoli del parco, nel corso dell'assemblea che ha visto nascere con un'adesione di 236 cittadini il comitato civico «No al pozzo del parco del Curone». L'obiettivo del gruppo, che nei prossimi giorni dovrà riunirsi per nominare il direttivo, è triplice. Prevede azioni per «opporci alle ricerche di idrocarburi e alla realizzazione di eventuali pozzi esplorativi» nel par-

co, attività di supporto agli enti che si sono già espressi negativamente su tale scenario e l'organizzazione di «tutte le attività di mobilitazione e approfondimento sulla tematica». Tra le numerose proposte, anche quella di far arrivare fino al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano la protesta, consegnandogli tutti quegli atti amministrativi con i quali comuni e Provincia in queste ore si stanno strenuamente opponendo all'ipotesi di trivellare all'interno dell'area del parco regionale. Il compito di stabilire le varie iniziative toccherà ovviamente al comitato «civico e trasversale», anche se le idee fioccano. C'è per esempio chi ha proposto l'organizzazione di numerose fiaccolate che, partendo da luoghi diversi all'interno dell'area del Cu-

rone, confluisca nella zona di Baggera, dove è previsto il pozzo Rovagnate 1, per piantarvi un gelso, simbolo dell'agricoltura brianzola. O chi ha invece ipotizzato cordoni umani per fermare l'arrivo dei camion della società petrolifera australiana nel momento in cui il Governo dovesse concedere il via libera all'esplorazione dell'area di 31 chilometri quadrati individuata dal piano «Bernaga». Virginio Brivio organizza per sabato 23 maggio alle 21 in piazza Prinetti a Merate una «festa in piazza contro le trivelle». Di sicuro, comunque andrà a finire, la joint venture al 50% composta dalla Po Valley Operation e dalla Edison Gas, nel parco del Curone non avrà vita facile.

Lo si è compreso perfettamente ieri sera quando una marea di gente ha raggiunto la sede di Cascina Butto per dimostrare con la propria presenza la volontà di mobilitarsi per bloccare l'assalto al Curone. Tra loro, anche un rappresentante dei parchi del Vimeratese, giunto a portare la propria solidarietà. Non è la prima volta che l'area meratese corre il rischio di diventare simile al Texas. E senza precise garanzie, non sarà nemmeno l'ultima. Il primo assalto risale al 1999 ed era stato fermato grazie alla mobilitazione di Legambiente che a Paderno aveva raccolto 5500 firme. Nel 2001, dopo la mobilitazione dei comuni attorno a Rovagnate, era stata fermata l'Agip.

Fabrizio Alfano

La Provincia di Lecco
il negozio dei lettori

Shop

a soli
€ 59,90
anziché € 89,90

Codice prodotto da comunicare
596 / 96602

ASPIRAPOLVERE POLTI AS530

Sistema a 4 livelli di filtraggio, filtro Hepa, antiallergico, antibatterico con carboni attivi antiodore. Filtro motore in spugna lavabile.

Caratteristiche: potenza 1600W • capacità serbatoio 1L • aspirapolvere senza sacchetto con sistema ciclone • sistema parking: l'apparecchio può essere riposto in due posizioni, sia verticale che orizzontale • spazzola speciale per parquet: ruote in gomma antistraccia • maniglia per il trasporto • filtro HEPA, filtro in rete ingresso motore lavabili, filtro antiodori ai carboni attivi in uscita • indicatore sacchetto pieno • 4 stadi del sistema filtrante • avvolgicavo automatico



FACILE DA ORDINARE

Per telefono **800-912753** attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

Via Fax Compila il coupon qui a lato. Spediscilo via fax allo 02 95380267

Via Internet Collegati al sito <http://shop.laprovinciadilecco.it>

Spese di spedizione in contrassegno € 8,80 o con carta di credito € 6,90

BUONO D'ORDINE

Codice prodotto: **596 / 96602** (Codice da comunicare in caso di ordine telefonico)

Quantità: _____ Totale € _____ iva inclusa

Contributo fisso di spedizione € 6,90

Diritto di contrassegno (€ 1,90) € _____

Totale € _____ iva inclusa

Cognome e Nome: _____

Indirizzo: _____ n° _____ Cap _____

Città: _____ Prov _____ Telefono _____

Email: _____ @ _____

Pagherò a mezzo: Carta di credito () Contrassegno

Numero Scad. ____ / ____ CVC ____

L'informative sulla privacy è pubblicata su <http://shop.laprovinciadilecco.it>